



COMUNE di EMPOLI

— ■ —
SETTORE I LL.PP. E PATRIMONIO
Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità

DISCIPLINARE TECNICO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DI SUOLO PUBBLICO

Approvato con Atto di Indirizzo della Giunta Comunale n. 391 del 07/10/2009

Art. 1 – GENERALITA'

Il presente disciplinare definisce le condizioni e prescrizioni tecniche esecutive per tutti gli interventi di manomissione e conseguenti ripristini, che riguardano il patrimonio del Comune di Empoli destinato a strade, piazze, piste ciclabili, aree a verde e di parcheggio, nonché le proprietà private soggette a servitù di pubblico passaggio, costituita nei modi e nei termini di legge.

Art. 2 – CONDIZIONI GENERALI

La sottoscrizione per accettazione del presente disciplinare da parte della richiedente Soc. _____ (in seguito chiamata Concessionario) è condizione vincolante per il successivo rilascio delle concessioni di installazione e/o manutenzione di cavi, tubazioni e relativi manufatti, nel sottosuolo e soprasuolo delle aree pubbliche di cui all'art. 1.

La sua validità è di ANNI UNO dalla data di rilascio.

Nel caso di richieste presentate da soggetto privato per un singolo intervento, si prevede il solo rilascio della concessione senza la preventiva sottoscrizione del presente disciplinare.

La concessione, che si intende assentita alle condizioni tutte del presente disciplinare, individua le condizioni particolari di manomissione e ripristino per ogni singolo intervento e deve essere sottoscritta per accettazione dal richiedente.

Pertanto il rilascio della concessione è subordinato alla presentazione di domanda da formalizzare per ogni intervento ed al conseguente sopralluogo congiunto con i tecnici del Servizio Strade e Mobilità del Comune, per le opportune verifiche sui tracciati e sullo stato di usura delle pavimentazioni.

Alla domanda dovranno essere allegate tutte le previste autorizzazioni, consensi, nulla osta ecc., di competenza comunale o di altre Autorità o Enti.

La concessione stabilisce la data di inizio dei lavori che viene determinata anche in relazione ad altre concessioni già rilasciate o in corso di rilascio nella medesima zona o area di circolazione e comunque in conformità ai programmi ed alle esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Tutti gli interventi che comportano limitazione o chiusura del traffico non potranno essere iniziati se non dopo aver ottenuto dal competente Comando di Polizia Municipale le rispettive ordinanze e concordato con lo stesso tempi e modalità esecutive.

Si precisa che la concessione non potrà essere rilasciata nel caso in cui l'intervento interessi pavimentazioni stradali rinnovate da meno di due anni o comporti forte criticità di deviazione del traffico nel periodo proposto.

Per i tratti di percorrenza previsti in proprietà privata con servitù di pubblico passaggio, si dovrà ottenere la preventiva autorizzazione dei proprietari e si invita ad adoperarsi in base al principio del giusto procedimento nei confronti della proprietà privata, anche se gravata da servitù di uso pubblico.

Art. 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di concessione, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante, deve essere presentata con un anticipo di almeno 30 giorni e deve contenere per ogni singolo intervento:

A) relazione che indichi le finalità dell'intervento e la descrizione dei lavori che si intendono eseguire, nonché la data proposta di inizio lavori e la durata prevista per la loro esecuzione;

B) doppia copia di planimetria e sezione dello scavo (con misure, quote e particolari) dalle quali risulti l'ubicazione, il tracciato e le caratteristiche dello scavo e delle condutture, la posizione dei sottoservizi esistenti e di eventuali opere fuori terra (armadi, contenitori, misuratori, ecc).

C) i dati identificativi dell'Impresa esecutrice, del Tecnico responsabile del cantiere e/o del Direttore dei Lavori.

D) Se ritenuto necessario a richiesta del Concedente, il Concessionario dovrà fornire idonea documentazione fotografica dello stato dei luoghi antecedente l'intervento e planimetria con la indicazione dei punti di ripresa.

Art. 4 - CAUZIONE A GARANZIA

E' fatto obbligo al Concessionario di costituire prima del rilascio della concessione, deposito cauzionale a garanzia degli esatti ripristini, il cui importo sarà fissato dal competente Ufficio sulla base dell'intervento previsto

L'importo calcolato a copertura del costo di ripristino a regola d'arte, sarà comunicato al concessionario perché provveda al versamento oppure a garantire tale somma mediante fideiussione bancaria o assicurativa, escutibile a semplice richiesta e con svincolo subordinato a lettera liberatoria del Comune o restituzione dell'originale.

Contestualmente alla positiva verifica finale dei ripristini effettuati, si procederà alla restituzione o svincolo del suddetto deposito cauzionale.

Le Società o Enti gestori pubblici servizi, che necessitano di operare più interventi durante l'anno solare potranno prestare, in alternativa alla garanzia fideiussoria per singolo intervento da autorizzare, una garanzia fideiussoria annuale di importo pari al 10% della spesa totale degli interventi previsti, ma comunque non inferiore all'intervento di maggior importo, escutibile a semplice richiesta e con l'obbligo di integrarne l'importo in misura pari alla somma utilizzata dal Comune per i mancati ripristini o non eseguiti a regola d'arte. Nel caso in cui venisse richiesta la concessione per un singolo intervento di importo superiore al suddetto 10%, la garanzia fideiussoria dovrà essere integrata in modo da garantire tale importo.

Pertanto in caso di inadempienza alle prescrizioni del presente disciplinare o relativa concessione, di irregolarità nell' esecuzione dei lavori o di mancato intervento di manutenzione, l'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio è autorizzata a procedere, a mezzo di semplice richiesta, alla escussione parziale o totale dell'importo garantito.

Art. 5 – SPESE DI ISTRUTTORIA

Considerato che il rilascio di concessioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio della concessione stessa, ma continua con operazioni di controllo e termina con la verifica finale degli esatti ripristini, viene quindi stabilito l'obbligo del versamento di un importo, in parte commisurato all'entità dei lavori, quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori, da versare presso la tesoreria comunale prima del rilascio della concessione (art. 405 D.P.R. n. 495/92).

L'importo delle spese sarà fissato con determinazione dirigenziale e sarà aggiornato con cadenza biennale ai sensi del comma 3 art. 405 D.P.R. n.495/92, in misura pari all'intera variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (media nazionale), verificatasi nei due anni precedenti.

Art. 6 - INTERVENTI DI URGENZA E ALLACCIAMENTI

Sono INTERVENTI DI URGENZA e ALLACCIAMENTI quelli scavi eseguiti da, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi, rispettivamente per la eliminazione di guasti o rotture agli impianti di competenza e per gli allacciamenti alle reti idriche, fognarie, elettriche, telefoniche e di distribuzione del gas .

Per ALLACCIAMENTI si intendono solo gli scavi eseguiti in senso ortogonale alla strada e con una estensione massima corrispondente all'attraversamento della carreggiata stradale.

Entrambi gli interventi necessitano dalla preventiva concessione solo nel caso vadano ad interessare strade lastricate o con pavimentazioni speciali.

Negli altri casi per gli INTERVENTI DI URGENZA è consentito il pronto intervento con l'obbligo per il concessionario d'informare, anche via Fax, l'Amministrazione Comunale entro le successive 24 ore, così come gli ALLACCIAMENTI si intendono automaticamente concessi a seguito di fax trasmesso dall'azienda competente, 72 ore prima della consegna dei lavori alla Ditta esecutrice.

In entrambi casi è necessario precedere la comunicazione di intervento, con messaggio via Fax N° 0571757743 o informatico via e-mail all'indirizzo: s.mancini@comune.empoli.fi.it

Nella comunicazione si dovrà indicare l'esatta ubicazione dell'allacciamento e la lunghezza dello scavo, la ditta esecutrice e la data di inizio lavori, nonché l'espressa dichiarazione che tutti i lavori saranno eseguiti conformemente al disciplinare tecnico esecutivo.

Il disciplinare tecnico dovrà essere consegnato alle ditte esecutrici prima dell'inizio dei lavori, unitamente a copia del fax e della ricevuta di trasmissione. Tale completa documentazione avrà valore di concessione all'esecuzione dei lavori.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni del presente disciplinare, con ripristino del manto di usura per una larghezza eccedente i bordi di scavo di almeno m. 1,00 per lato, previa scarifica della preesistente pavimentazione.

Per il confezionamento del misto cementato si intende vietato il riutilizzo del materiale scavato, giacente nell'ambito del cantiere e/o di altro cantiere.

Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dall'Amministrazione Comunale direttamente con proprio personale o con ricorso a Ditte esterne specializzate, con azione di recupero a valere sulla cauzione di cui all'Art. 4 del presente atto.

Art. 7 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Art. 7.1 - Il Concessionario è tenuto a rispettare e a far rispettare, pena la revoca della relativa concessione, tutte le condizioni e prescrizioni del presente atto e tutte le disposizioni di ordine generale e particolare impartite, anche successivamente, dall'Amministrazione Comunale nell'interesse della proprietà pubblica e del transito.

E' tenuto inoltre a rispettare e far rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia, sia per gli operai sia per terzi, nonché le norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione (D.L. 30.04.1992 n. 285 e D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

Art. 7.2 - Il Concessionario resta unico responsabile per eventuali danni a persone, cose, mezzi e manufatti che si verificassero in fase d'esecuzione dei lavori od in futuro, per cattiva esecuzione delle opere, carenza di manutenzione e/o sorveglianza, o semplicemente conseguenti alla presenza dei servizi concessi. L'Amministrazione Comunale pertanto è sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia avanzata da terzi, anche in sede giudiziaria, per fatti e/o circostanze legati direttamente o indirettamente alla concessione rilasciata.

Art. 7.3 – Predisposizione di valide barriere e di tutta la segnaletica di cantiere, per la sicurezza della circolazione veicolare, ciclabile e pedonale, osservando tutte le norme di sicurezza previste dalla vigente legislazione ed adottati tutti i provvedimenti necessari a garantire la pubblica incolumità. E' vietato pertanto interrompere o comunque ostacolare il transito lungo gli spazi pubblici, restando inibita la formazione sul piano viabile di depositi di materiale, attrezzature, ecc. come pure non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sul piano viabile, lungo i fossi, le zanelle e le fognature.

Art. 7.4 – Prima dell'inizio dei lavori, accertare l'eventuale presenza di acquedotti, gasdotti, oleodotti, linee elettriche e telefoniche, collettori fognari ecc., preesistenti e munirsi, quando dovuto, della prescritta autorizzazione da parte degli Enti preposti. Al Concessionario compete ogni responsabilità per qualsiasi danno ad impianti oggetto di altre concessioni, o comunque preesistenti, dovesse derivare in conseguenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Art. 7.5 – In caso di passaggio di proprietà delle opere oggetto di concessione, il Concessionario dovrà informare l'Amministrazione Comunale ed è tenuto ad osservare tutti gli obblighi contratti con il presente disciplinare fino a quando il nuovo proprietario non otterrà il riconoscimento del subingresso nella Concessione alle condizioni tutte del presente disciplinare.

Art. 7.6 – Il Concessionario è tenuto a corrispondere, se dovuta, al Comune di Empoli la tassa di occupazione suolo e sottosuolo pubblico, in applicazione del D.L. 15.11.1993 n. 507 e del Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 7.7 – Ai sensi dell'art. 1669 del Codice Civile, la responsabilità del Concessionario nei confronti del Comune di Empoli, circa la corretta esecuzione dei lavori, avrà una durata pari a dieci (10) anni a partire dalla data di collaudo.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a totale carico del Concessionario.

ART. 8 – MODIFICABILITA' E REVOCABILITA' DELLA CONCESSIONE

Le opere concessionate dovranno essere eseguite secondo le indicazioni del presente disciplinare e delle prescrizioni particolari indicate direttamente nella concessione stessa. Il Concessionario non potrà apportarvi alcuna variante, sia pure di dettaglio, se prima non autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Per contro è riservata all'Amministrazione stessa la facoltà di richiedere quelle varianti ed aggiunte che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenute opportune nell'interesse della proprietà stradale, del transito, della tutela del patrimonio pubblico.

La concessione non vincola in alcun modo la facoltà piena ed insindacabile del Comune di apportare, ove le esigenze lo richiedano, modifiche di qualsiasi specie inerenti l'andamento planoaltimetrico o la sagoma del tratto di strada o area pubblica interessate, senza che il Concessionario possa opporsi in alcun modo.

Pertanto il Comune, per giustificati motivi di pubblica utilità o sicurezza, può in ogni tempo modificare la concessione e anche revocarla in tutto o in parte, con preavviso da comunicarsi mediante semplice lettera raccomandata al concessionario, senza che quest'ultimo possa opporre difficoltà di sorta o pretendere compensi d'alcun genere.

In conseguenza di ciò, il Concessionario, nel periodo designato, dovrà provvedere a sua cura e spese alle modifiche, oppure allo spostamento o addirittura alla rimozione delle opere, nonché al ripristino ed alla sistemazione del corpo stradale e sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti dall'Amministrazione concedente a suo giudizio insindacabile. In caso di inadempienza totale o parziale sarà provveduto d'ufficio a spese del Concessionario, con recupero delle spese sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge.

ART. 9 – MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

Le opere concessionate dovranno essere eseguite in forma continuativa ed ultimate nel termine massimo indicato nell'atto concessorio stesso e decorrenti dalla data d'inizio dei lavori, con esclusione del ripristino definitivo della pavimentazione stradale. Qualora nel corso dei lavori ciò non risultasse materialmente possibile per cause non risolvibili con le usuali tecnologie, si dovrà presentare idonea domanda di variante completa di tutti gli allegati necessari.

Allo stesso Ufficio Tecnico sarà comunicata la data di ultimazione dei lavori affinché possa procedere alle opportune verifiche.

Adozione di misure di tutela finalizzate a limitare la necessità di ulteriori scavi, in particolare predisposizione di doppia canalizzazione negli attraversamenti stradali. Gli scavi in linea, le camerette ed i relativi chiusini dovranno essere previsti in fregio ai marciapiedi (anche parcheggi, banchine) evitando dove possibile il collocamento sulle corsie di marcia.

Il concessionario procede in proprio o per mezzo di un'impresa di fiducia, all'esecuzione dei lavori di manomissione e conseguenti ripristini, comprensivi delle relative protezioni a norma della vigente legislazione in materia, sia per gli operai sia per terzi.

Quando si renda necessaria l'esecuzione dello scavo trasversalmente alla sede stradale, esso sarà di norma eseguito per metà lunghezza alla volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della carreggiata; è vietato provvedere alla esecuzione della seconda metà della carreggiata se prima non è stato coperto lo scavo eseguito nella prima metà.

Lo scavo longitudinale sarà realizzato di norma per tratti di lunghezza non superiori a ml. 50 (cinquanta) ed è vietato provvedere all'esecuzione dei tratti successivi, se prima non è stato coperto lo scavo già eseguito nel tratto precedente.

Le strutture ed i manufatti che si trovino nelle vicinanze degli scavi e che ne possono ricevere danno, saranno rimossi e riposizionati al termine dei lavori nella posizione originale, sia per allineamento sia per quota, a cura del concessionario.

Nell'ambito dei conseguenti ripristini si intende sempre compresa la rimessa in pristino delle opere eventualmente danneggiate e/o deteriorate in dipendenza dei lavori concessionati, nonché il rifacimento completo dell'esistente segnaletica orizzontale a vernice. Pertanto, prima di ogni intervento di manomissione, si dovrà interpellare l'Ufficio Segnaletica della Polizia Municipale onde concordare tempi e modalità di ripristino della segnaletica medesima.

Durante tutte le fasi dei lavori si eserciterà la sorveglianza ed il mantenimento delle opere manomesse, con la tempestiva eliminazione di avvallamenti, cedimenti e deformazioni, in particolare della sagoma stradale, sino ad avvenuto positivo collaudo da parte dell'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità e comunque sino a completo assestamento degli scavi.

L'Amministrazione Comunale, qualora lo ritenga opportuno, potrà provvedere alla sorveglianza, in modo continuo o saltuario, con propri dipendenti ed onere a carico del Concessionario.

Tutti i materiali da riempimento, prima del loro impiego, dovranno riportare l'approvazione dell'U.T.C. - Servizio Strade e Mobilità sulla base delle campionature appositamente fornite.

Per quanto riguarda le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali si fa riferimento alle Norme Tecniche per opere stradali – Capitolato speciale d'appalto approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31/2015 e per quanto non in esso compreso alle "Norme Tecniche di tipo prestazionale per capitolati speciali d'appalto" approvato dalla commissione di studio per le norme relative ai materiali stradali e progettazione, costruzione e manutenzione, del CNR e commissionato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ART. 10 - CONDIZIONI GENERALI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO

I suoli manomessi dovranno, subito dopo l'esecuzione dei lavori di impianto, essere ricostruiti con le modalità di seguito riportate.

A) STRADE BITUMATE

Prima d'iniziare le opere di scavo, si provvederà al taglio dei bordi con sega a disco o scarificatrice sino ad intaccare tutto lo strato bitumato o comunque pavimentato.

Tutti i materiali provenienti dagli scavi saranno subito caricati ed allontanati dal cantiere a cura e spese del Concessionario.

Il riempimento degli scavi dovrà avvenire con esclusivo impiego di misto granulare di cava, posto in opera a strati non superiori di 25 cm., opportunamente compattato, sino al raggiungimento di una quota inferiore di cm. 50 rispetto al piano strada finito. Al disopra del misto granulare sarà realizzato uno strato di cm. 35 di misto cementato in tutto rispondente alle prescrizioni dell'art. 3 delle Norme Tecniche suindicate, additivato con cemento R325 in ragione di 1ql/mc. nonché protezione superficiale dello strato finito, applicando un velo protettivo di emulsione bituminosa acida al 55% in ragione 1Kg/mq. saturata da uno strato di sabbia.

Si provvederà quindi a raccordare lo scavo alla quota strada finita con la stesa e compressione di uno strato di cm. 15 di conglomerato bituminoso binder, pezz. 0/20.

Per il confezionamento del misto cementato si intende vietato il riutilizzo del materiale scavato, giacente nell'ambito del cantiere e/o di altro cantiere.

Laddove esplicitamente prescritto si potrà provvedere al riempimento degli scavi, anziché con misto cementato, mediante l'impiego dei seguenti materiali:

- a) malta di cemento di consistenza autolivellante, non soggetta a essudazione e/o segregazione, avente allo stato indurito una massa volumica non superiore a 1800 Kg/mc, con resistenza alla compressione a 28 giorni compresa tra 0,5 e 2,0 N/mmq.. Ad avvenuto indurimento si provvederà alla stesa e compressione di uno strato di cm 15 di conglomerato bituminoso binder, pezz. 0/20, per il raccordo alla quota strada finita.

b) stabilizzato di cava proveniente da frantumazione di pietra eminentemente calcarea in pezzatura 0/7 cm., costipato a strati di spessore non superiore a cm. 25, con rifinitura degli ultimi 15 cm. di scavo in conglomerato bituminoso binder compresso, pezz. 0/20, sino a quota strada finita

In tutti i casi, preventivamente alla posa del binder di rifinitura degli ultimi 15 cm. di scavo, si dovrà provvedere alla rifilatura dei bordi dello scavo per una larghezza eccedente i bordi stessi di almeno cm. 40 per lato. La rifilatura dei bordi di scavo comprenderà comunque tutte le zone ammalorate o deteriorate adiacenti lo scavo.

Trascorsi almeno sei mesi dalla data di effettuazione degli scavi e previo nulla-osta dell'Ufficio Tecnico Comunale Servizio Strade e Mobilità, si provvederà al rifacimento dei manti di usura in conglomerato bituminoso a caldo, pezzatura 0/5 mm. dello spessore compresso di cm.3, steso previa mano di attacco in emulsione bituminosa acida al 55%.

Salvo diversa prescrizione dell'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità, per strade di larghezza media inferiore a mt. 6,00 il manto di usura sarà esteso all'intera larghezza stradale, mentre per le strade di dimensione maggiore il manto di usura avrà dimensione stabilita volta per volta a giudizio insindacabile dell'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità. In entrambi i casi l'intervento sarà preceduto dalla scarifica della preesistente pavimentazione in maniera tale da non creare dislivelli lungo la linea di raccordo tra vecchia e nuova pavimentazione e/o zanelle laterali.

Nel caso che più soggetti debbano eseguire dei ripristini sulla stessa strada e nello stesso periodo, il Comune potrà imporre che il ripristino venga eseguito da uno solo dei soggetti interessati. In questo caso le superfici di competenza verranno opportunamente computate e conguagliate in proporzione con analoghe superfici da ripristinare in altre zone.

B) STRADE IN MAC-ADAM

Tutti i materiali provenienti dagli scavi saranno subito caricati ed allontanati dal cantiere a cura e spese del Concessionario.

Salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Strade e Mobilità, gli scavi verranno riempiti tramite esclusivo impiego di materiale stabilizzato di cava proveniente da frantumazione di pietra eminentemente calcarea di pezzatura 0/7 cm., costipato a strati di spessore non superiore a cm. 30 sino al raggiungimento di una quota inferiore di cm. 10 rispetto alla quota strada finita.

Si provvederà poi al ricarico ed alla rifinitura superficiale degli ultimi cm. 10 di scavo tramite materiale stabilizzato di cava come sopra descritto ma con pezzatura 0/3 cm., convenientemente innaffiato e costipato.

Successivamente si procederà al livellamento ed alla sagomatura della sede stradale, previa eventuale scarifica e/o splanatura, con riporto di uno spessore medio compresso di cm. 10 di materiale stabilizzato come sopra descritto per l'intera larghezza della carreggiata stradale.

Si provvederà inoltre all'eventuale ricarica delle banchine laterali onde evitare il formarsi di dislivelli con il piano viabile.

C) STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN PIETRA

Strade con pavimentazione in pietra preesistente

La manomissione ed il ripristino sono consentiti secondo le indicazioni che seguono:

Rimozione, eseguita manualmente e per la larghezza necessaria allo scavo, delle lastre in pietra esistenti;

Esecuzione degli scavi con mezzi ed attrezzature idonee ad evitare il verificarsi di danni alle pavimentazioni contigue;

Riempimento degli scavi con esclusivo impiego di materiale stabilizzato cementato in ragione di Kg 50 di cemento per ogni mc. di materiale arido. In alternativa, può essere autorizzato l'uso di conglomerati cementizi autolivellanti come precedentemente descritto per le strade bitumate;

Allargamento della zona d'intervento con rimozione, eseguita manualmente, delle lastre in pietra esistenti a bordo scavo sino ad ottenere una larghezza complessiva di pavimentazione rimossa pari a mt. 2,00 e della profondità di circa cm.40;

Esecuzione di sottofondo in calcestruzzo di cemento RCK 200 dello spessore di cm. 30, ben spianato e livellato secondo le quote e le pendenze indicate dall'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità. Fornitura e muratura di lastrico di prima classe per tutta la larghezza della pavimentazione rimossa, con pezzi di forma regolare in pietra forte o macigno lavorato alla subbia con nastrino di rigiro, squadrato su tutti i lati con ripiombino minimo di cm. 8, dello spessore di cm. 8/10.

Esso sarà posto in opera a lisca di pesce o a filare con malta di calce idraulica, stringendo le connettiture con paletto in modo da impedire il passaggio del filo della mestola ed assodandolo con palo a rifiuto.

Le connettiture saranno successivamente intasate con boiaccia di cemento. Qualora ritenute idonee ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale Servizio Strade e Mobilità, saranno reimpiegate le pietre rimosse previa rilavoratura con le caratteristiche sopradescritte.

Le pietre non riutilizzate restano di proprietà dell'Amministrazione Comunale e saranno depositate, salvo diversa disposizione, presso i magazzini comunali;

Ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale Servizio Strade e Mobilità si provvederà inoltre alla rimozione e nuova collocazione in opera con le modalità sopra descritte anche delle lastre in pietra, presenti al bordo dell'intervento, che risultassero allentate e/o danneggiate in dipendenza dei lavori. Ogni onere di sostituzione o rilavoratura delle lastre in pietra smontate farà totalmente carico al Concessionario.

Tutti i lavori di rifacimento o nuova costruzione di pavimentazione di lastrico in pietra dovranno essere affidati esclusivamente ad imprese in possesso dell'iscrizione alla relativa categoria.

Strade con pavimentazione in pietra prevista.

Le modalità di ripristino saranno definite dall'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità caso per caso e descritte nelle condizioni particolari della concessione rilasciata.

D) MARCIAPIEDI CON LARGHEZZA INFERIORE A MT. 1,50.

Il ripristino dei marciapiedi manomessi sarà eseguito secondo le indicazioni che seguono:

Tutti i materiali provenienti dagli scavi saranno subito caricati ed allontanati dal cantiere a cura e spese del Concessionario;

Riempimento degli scavi tramite esclusivo impiego di materiale stabilizzato di cava proveniente da frantumazione di pietra eminentemente calcarea in pezzatura 0/7 cm., costipato a strati di spessore non superiore a cm. 30 sino al raggiungimento di una quota inferiore di cm. 15 rispetto alla quota del marciapiede finito.

In alternativa all'impiego di detto materiale è ammesso l'uso di conglomerato cementizio autolivellante come precedentemente descritto per le strade bitumate.

Smontatura completa e rimontatura del cordonato e della zanella esistenti a ritesto del marciapiede manomesso con sostituzione, a cura e spese del Concessionario, dei pezzi deteriorati, rotti o comunque non riutilizzabili ad insindacabile giudizio dell'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità

I materiali di nuova fornitura, salvo diversa indicazione, dovranno possedere identiche caratteristiche e provenienza dei materiali preesistenti.

Le quote di posa di cordonati e zanelle saranno assegnate dall'U.T.C. Servizio Strade e Mobilità.

Nel caso che la sede del marciapiede sia totalmente sprovvista di cordonato e/o zanella, come nel caso in cui l'Amministrazione Comunale intenda sostituire i cordonati e le zanelle con altri di qualità più pregiata o comunque diversa, il Concessionario sarà tenuto alla posa in opera a regola d'arte del materiale che, in questo caso, sarà fornito dall'Amministrazione Comunale.

Rifacimento del massetto di sottofondo in calcestruzzo di cemento Rck 200 per l'intera larghezza del marciapiede con spessore minimo di cm. 12. Se richiesto dall'Ufficio Pubblica Illuminazione Comunale si provvederà alla posa in opera, a margine degli scavi effettuati, delle tubazioni in P.V.C. per pubblica illuminazione che saranno allo scopo fornite dall'Amministrazione Comunale ed alla realizzazione d'idonei basamenti in calcestruzzo di cemento per punti luce su palo;

Scarifica della pavimentazione preesistente e ripristino manto di usura per l'intera larghezza del marciapiede in conglomerato bituminoso a caldo, pezzatura 0/5 mm. e spessore compresso pari a cm. 3, steso previa mano di attacco in emulsione bituminosa al 55%;

Ripresa della pavimentazione stradale adiacente le zanelle smontate e rimurate da eseguire in conglomerato bituminoso a caldo, pezzatura 0/5 mm. per una larghezza minima di mt. 1,00 previa scarifica della pavimentazione preesistente e/o risagomatura stradale;

Rifacimento, spostamento o nuova esecuzione di passi per portatori di handicap da realizzare nelle posizioni indicate dall' U.T.C. Servizio Strade e Mobilità. Detti passi dovranno avere dimensioni e pendenze conformi alle indicazioni di volta in volta fornite dall' U.T.C. Servizio Strade e Mobilità ed essere interamente pavimentati con mattonelle di porfido murato a filaretto.

E) MARCIAPIEDI CON LARGHEZZA SUPERIORE A MT. 1,50

Preventivamente all'esecuzione degli scavi si taglieranno i bordi tramite sega a disco;

Riempimento degli scavi come al precedente paragrafo D);

Esecuzione di massetto in calcestruzzo di cemento Rck 200 per una larghezza pari allo scavo ed uno spessore minimo di cm. 12.

Qualora il massetto di calcestruzzo residuo non risultasse idoneo per spessore e/o qualità, o comunque a seguito degli scavi dovesse deteriorarsi, si provvederà alla sua ricostruzione completa, così come descritta al precedente paragrafo D);

Rifacimento previa scarifica di quella preesistente, della pavimentazione del marciapiede per la sua intera larghezza da effettuare con conglomerato bituminoso pezzatura 0/5 mm. e spessore compresso cm. 3 previa mano di attacco in emulsione bituminosa al 55%;

Posa in opera di canalizzazioni per pubblica illuminazione, realizzazione di plinti in cls per pali di pubblica illuminazione, rifacimento, spostamento e/o nuova esecuzione di passi per portatori di handicap come al precedente paragrafo D).

F) PAVIMENTAZIONI SPECIALI E AREE A VERDE

Le modalità di ripristino di pavimentazioni particolari, quali asfalti colati, mattonelle d'asfalto, mattonelle di cemento, ecc.. o comunque di tipo diverso da quelle sopra descritte, saranno definite caso per caso dall' U.T.C. Servizio Strade e Mobilità; le relative opere di ripristino dovranno, di norma, prevedere materiali e caratteristiche tecnico esecutive analoghi a quelli preesistenti.

Particolari e dettagliate indicazioni saranno fornite nel caso di manomissione di spazi a verde ed aree pubbliche in genere.

Empoli, _____

IL CONCESSIONARIO
per accettazione

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.